Il gruppo contemporary SeiOttavi «a cappella» Vincenzo Cammarata, Germana Di Caro, Giulia Fasani, Ernesto Marcianò, Alice Sparti, Massimo Sigillo Messina

Jazz & Swing Simona Molinari e la sua band durante l'esibizione alla Valle dei Templi (FOTO DIPI)

SeiOttavi protagonisti di un viaggio fra le note dove realtà e fantasia, musica e immagini, si compongono e si scompongono come in un gioco

Rassegna Spring in the Valley, niente strumenti ma solo voci

Una esibizione di grande fascino. Solo 500 i posti disponibili a ingresso libero (ore 21)

Giovanna Nuri

Niente strumenti, ma solo voci [illegible] nel [illegible] che [illegible] del contemporary «a cappella». È [illegible] modo di esprimersi. C'è grande attesa per l'esibizione dei SeiOttavi questa sera [illegible] al Tempio di Giunone, alla Valle dei Templi gruppo composto da Vincenzo Cammarata, Germana Di Caro, Giulia Fasani, Ernesto Marcianò, Alice Sparti, Massimo Sigillo Messina e Ignazio Catanzaro. Un evento con ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti, organizzato dal Parco Archeologico Valle dei Templi e fortemente voluto dal direttore Roberto Sciarratta, in collaborazione con Co-events di Gaetano Pappalardo [illegible] con il presidente Sergio Di Benedetto, nell'ambito della rassegna Spring in the Valley. I SeiOttavi sono protagonisti di un viaggio in musica in cui si mescolano realtà e fantasia, musica ed immagini, attraverso la sovrapposizione e sovrapposizione di frammenti sonori [illegible] di suoni vocali. È tutto in uno scenario suggestivo ed unico al mondo, quale è il Parco Archeologico.

«Portare questo suggestivo alla Valle dei Templi – affermano gli artisti – un luogo unico al mondo per la sua storia e per la sua bellezza, è un privilegio che spesso è sottovalutato. Da sinistra, ne siamo fieri e orgogliosi».

«SeiOttavi, il gruppo di Palermo che sedicenne questa sera al Tempio di Giunone – sottolinea il direttore della Valle Roberto Sciarratta – ha la caratteristica di cantare "a cappella", quindi senza nessun accompagnamento strumentale. È un gruppo notevole che abbiamo già conosciuto al Parco Archeologico e Paesaggistico nell'inverno del 2018, con uno spettacolo al museo Griffi. Un concerto di [illegible] ricordo la qualità e che mi sembra anche un vero e di [illegible]. La persona mi sono fatto conoscere i SeiOttavi e che organizzava il Festival in quell'occasione è il compianto Lello Giannetto, con Carla Minnie, organizzatore a quel tempo e negli anni precedenti di Arcoveli, Jazz. Mi auguro che questa serata gli spettacoli che assieme organizzeremo [illegible] all'evento siano numerosi».

Sono cinquantatré posti a sedere a disposizione di chi vuole assistere al suo spettacolo originale ed unico nel suo genere. L'inizio dell'esibizione che si presenta di grande attrazione è previsto alle ore 21. Si intitola Vocalbrasse ed è il viaggio vocale dei SeiOttavi. Il filo conduttore

Roberto Sciarratta: «Offerta speciale di cultura, musica e intrattenimento»

«La rassegna Spring in the Valley è una manifestazione che ha dato e continua a dare risultati eccellenti in termini di apprezzamento e di qualità per l'offerta culturale, musicale e di intrattenimento».

Non nascende soddisfazione il direttore del Parco Archeologico Valle dei Templi, Roberto Sciarratta (nella foto), per la riuscita degli eventi della fine di primavera che si avviano verso la conclusione per lasciare spazio al ricco calendario delle manifestazioni estive. «Noi siamo contenti per come la rassegna di primavera sia stata apprezzata. È questo il fa ben sperare per le prossime attività che riprenderanno in continua per una Spring in the Valley più simpatica nel 2023». La rassegna ha spaziato nei più diversi generi musicali ed emozioni, con riflessioni sul progetto Diodoro, attrazione turistica, che ha visto radunare ad Agrigento i massimi esperti del settore, le aziende e i partner internazionali, ma anche alla valorizzazione del centro storico con Mal di Ballera, attraverso la musicalità e la letteratura pirandelliana e la presentazione di Dici ed eventi musicali che hanno riunito la luci e le emozioni al teatro all'aperto ai piedi del Tempio di Giunone. Spring in the Valley, infine, con il Fai è anche una rovata sui diritti umani. Cinemi, a cura del Fai al museo Griffi. (FOTO)

definirne la suggestione [illegible] un mondo che affonda le sue radici nella tradizione italiana più consolidata, cioè l'Opera, [illegible] sotto il profilo musicale, ma anche [illegible] di musica, [illegible] colori di tutta [illegible] «Nina». Vocalbrasse è un gioco [illegible] che passa dalla musica classica alla contemporanea, per tracciare un percorso musicale [illegible] che nasce intorno all'idea di un luogo immaginario [illegible] Vocalbrasse.

Un grande evento che segue di pochi giorni un altro successo che ha avuto come [illegible] la splendida cornice della Valle dei Templi.

Due ore di buona musica, emozioni ed espressioni, Simona Molinari [illegible] nella Valle dei Templi ha [illegible] il suo primo [illegible] ai piedi del Tempio di Giunone. Cinquecento posti [illegible] trasformazione personale vissuta dal tempo, fra conduttrice di tutto l'evoluzione. La cantautrice napoletana, [illegible] per la sua prima volta alla Valle, è [illegible] ed è stata [illegible] ad Agrigento e che ha suggerito di fare la stagione dei grandi eventi. Anche questo concerto è stato promosso dal Parco Archeologico Valle dei Templi, in collaborazione con la Co Events, sempre inserito nella rassegna Spring in the Valley. Un [illegible] dai luoghi [illegible] della piana. Tra i partecipanti [illegible] degli ospiti [illegible] quarantaquattro [illegible] di guerra [illegible] che vivono nel nostro territorio e spaziano persone, [illegible] della Caritas. Il direttore della Valle, Roberto Sciarratta, in accordo con l'organizzazione, la Co events, ha donato [illegible] ai posti [illegible] in periodo di difficoltà [illegible] le spalle [illegible] della guerra. Ospiti speciali a cui [illegible] Molinari, hanno [illegible] di Francesco De Gregori. Un [illegible] di grande [illegible]

«L'arte sua bella serata di buona musica ed emozioni – ha commentato il direttore Roberto Sciarratta – che ci riempie di gioia, sia per la qualità della cantante, sia per l'apprezzamento da parte del pubblico e per la [illegible] partecipazione».

Il teatro all'aperto ai piedi del Tempio di Giunone in occasione del concerto della Molinari, infatti, ha registrato il pienone. (FOTO)

Nuovi progetti nel cassetto di Sergio Di Benedetto e Beniamino Biondi

Casting per andare a caccia di talenti

È stata una serata di [illegible] teatro e suggestioni. Dopo il grande successo di Mal di Ballera, promosso dal Parco Archeologico, con il presidente Roberto Sciarratta, in collaborazione con l'associazione culturale Quinamusica con il presidente Sergio Di Benedetto, la regia e la direzione artistica del maestro Beniamino Biondi, si lancia a nuovi progetti culturali e nuove produzioni artistiche che possano valorizzare le bellezze della città e del territorio. In questa prospettiva si selezionano talenti locali non solo affermati, ma anche emergenti: attori, artisti, cantanti e ballerini, sono già aperte le candidature.

«Stiamo lanciando alla programmazione di alcune giornate di casting – spiegano il manager Sergio Di Benedetto e il maestro Beniamino Biondi – e prevediamo nuovamente nei mesi e giorni e il luogo in cui si svolgeranno, per la selezione di attori, artisti e ballerini che possono entrare a far parte di alcune produzioni teatrali e cinematografiche in lavorazione. È un modo per aprire nuove figure professionali all'interno del nostro territorio, al di là dell'esperienza precedente si [illegible] si fine di strutturare una rete artistica e progettuale, [illegible] gruppo di lavoro, creando una banca dati utile agli eventuali bisogni di produzione.

La collaborazione Beniamino Biondi e Sergio Di Benedetto (FOTO DIPI)

[illegible] Si tratta di casting aperti, [illegible] a uomini e donne maggiorenni, scritti da un team di [illegible].

Per chi vuole [illegible] la propria candidatura, corredata da foto e informazioni personali, può farlo [illegible] a info@productionmagnoli.com. Spazio quindi, a quanti vorranno candidarsi e trovare una nuova esperienza professionale ed artistica nel nostro territorio. Nei prossimi giorni l'organizzazione degli eventi renderà noti i dettagli dei progetti culturali in cantiere, le date ed il luogo in cui si svolgeranno i casting. (FOTO)

I Cantunovu, Ventunovu e Capocotta

Sonorità etniche e folk nell'ultimo appuntamento

Gli Efebos – incontro di musica etnica e tradizionale siciliana – sulla il sipario il prossimo 30 giugno su Spring in the Valley. Tre gruppi che si esibiranno al Tempio di Giunone: i Cantunovu di Siracusa, i Ventunovu e i Capocotta, due gruppi di casa nostra. «Oggi, nel momento in cui si fa un gran parlare di società Multietnica – spiegano gli organizzatori – diventa più importante conoscere la propria storia. Platone insisteva ad ascoltare la musica di un popolo per conoscerlo a fondo. Ed è proprio attraverso quest'immediata forma d'arte che si possono riscoprire le proprie tradizioni ed articolarne una quale presente tra di noi [illegible]. Da sei serie di concerti fatte sul territorio, abbiamo individuato dei gruppi musicali che hanno affrontato un serio ed impegnativo lavoro di ricerca sulla musica etnica siciliana, dando vita ad un nuovo filone musicale: gruppi musicali siciliani, studiosi delle tecniche tradizionali e della memoria culturale, che utilizzano nelle loro composizioni la tecnica antica lingua "il dialetto" e gli strumenti tradizionali, tipici dei vecchi luoghi di appartenenza per tradizione pastorale». Dagnese Liberto. (FOTO)